

ALLEGATO al POF n° 1



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro!



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

Istituto Comprensivo Statale
“Cruillas”



Via Salerno, 19 – 90146 Palermo- Tel 091-220879/205466 – Fax 091-6854677
[E-mail:paic8aa008@istruzione.it](mailto:paic8aa008@istruzione.it) - paic8aa008@pec.istruzione.it
www.iccruillas.gov.it



Prot. n° 7043/A19

Palermo, 05-09-2014

Atto di indirizzo al Consiglio d'Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- visto l'art.10 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;
- visti gli artt. 32 e 33 del decreto interministeriale 1 febbraio 2001, n.44;

EMANA

Il seguente ATTO DI INDIRIZZO “indicazioni per l'attività del Consiglio d'Istituto per l'anno 2014-2015”.

L'iniziativa dirigenziale del presente atto di indirizzo rientra nella funzione del coordinamento e nella gestione unitaria dell'istituto comprensivo Cruillas.

Si tratta di un atto doveroso relativo alle attribuzioni del dirigente e del Consiglio.

Con l'attribuzione dell'autonomia alle scuole e della dirigenza al capo d'istituto, dal 1 settembre 2001 l'assetto dei poteri all'interno delle istituzioni scolastiche è profondamente cambiato, poiché ha recepito tutte le istanze di trasformazione della Pubblica Amministrazione avviate con la normativa degli anni '90. In particolare, il D.leg.vo n.165/2001 chiarisce la ripartizione dei poteri che nell'istituzione scolastica così viene a configurarsi:

- ✚ il potere di indirizzo politico spetta al Consiglio d'Istituto,
- ✚ al dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa;
- ✚ il Collegio dei Docenti è titolare di discrezionalità tecnica.

I tre ordini sono equi ordinati e, dunque, la specificità funzionale attribuisce loro diverse forme e livelli di decisionalità.

I poteri del Consiglio di Istituto, rivisitati dalla normativa relativa all'autonomia scolastica il D.P.R. n.275/99 e il D.I. n.44/2001 sono mutati insieme alla forma di partecipazione delle componenti scolastiche elette.

Oltre a quanto previsto dall'art.10 del T.U. del '94, opportunamente rivisitato dal nuovo quadro giuridico dell'autonomia, al Consiglio di Istituto spettano poteri di indirizzo in cruciali e rilevanti aspetti della vita della scuola:

- + Gli indirizzi generali per le attività della scuola e i criteri generali di gestione e di amministrazione, rivolti al collegio dei docenti per l'elaborazione tecnica del POF;
- + La successiva adozione del POF;
- + La verifica, entro il 30 giugno, delle disponibilità finanziarie dell'istituto, nonché l'attuazione del programma, sulla base di un apposito documento predisposto dal dirigente;
- + Le delibere relative a particolari attività: mutui, donazioni, borse di studio, beni immobili e quanto previsto dall'art.33, comma 1 del D.I. n.44/2001;
- + Le determinazioni dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, di alcune particolari attività negoziali, quali i contratti di sponsorizzazione, di locazione, di prestazione d'opera di esperti (art.33, comma 2 del D.I. n.44/2001);

il dirigente svolge l'attività di gestione, cioè pone in essere decisioni e azioni per la realizzazione degli obiettivi fissati dal Consiglio di Istituto, e sulla scorta delle decisioni tecniche del collegio dei docenti per quanto attiene ai temi educativi e didattici.

Di tale azione il dirigente rendiconta al Consiglio in più occasioni al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica.

È in questa ottica che acquista senso la presenza dirigenziale nel Consiglio di Istituto. Una presenza in posizione di semplice membro che va ricercata nella necessità di garantire la presenza istituzionale, ma anche di indirizzare l'attività attraverso un'azione propositiva e di raccordo decisionale.

Questa premessa normativa che ho ritenuto inviare al Consiglio di Istituto rappresenta il quadro generale dei vincoli e di opportunità entro il quale dovrà muoversi l'azione del Consiglio d'Istituto sulla base dei documenti e regolamenti già promulgati e deliberati dai precedenti OO.CC.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Aurora Fumo